



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

22 novembre 2008

#### **Il CMI ha fatto bene a non andare a Milano**

Il CMI che, sin dalla sua fondazione, si è impegnato per la traslazione al Pantheon di Roma dei Reali d'Italia attualmente sepolti all'estero, ha rifiutato d'aderire ad una manifestazione convocata oggi a Milano, preferendo, come sempre, azioni discrete alle manifestazioni pubbliche, utili solo all'ego di organizzazioni quasi unipersonali o di persone in cerca di una qualche visibilità.

L'appello del MMI diceva, tra l'altro: *“Tutti a Milano dunque per ridare dignità nazionale, oltre ogni pregiudizio storico - dinastico, alle Salme di Vittorio Emanuele III, Umberto II e delle Regine Elena e Maria Josè perchè nella prossimità delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia non possono rimanere sepolti in territori stranieri”*.

Oltre all'odiosa strumentalizzazione dei Reali defunti e ancora purtroppo sepolti all'estero, gli organizzatori sono riusciti anche ad ottenere il ridicolo di riunire meno di 30 persone, quando l'appello era stato sottoscritto da cinque entità (Istituto Nazionale delle Guardie d'Onore, Alleanza Monarchica, MMI e due Circoli) che hanno dimostrato, se qualcuno avesse avuto ancora qualche dubbio, quale sia la loro vera “forza” nella seconda città d'Italia. Tutti sapevano che i circa 10.000 soci rivendicati dal complesso di questi sodalizi erano virtuali. Ora loro stessi ne hanno fornito la prova pubblicamente.



Eugenio Armando Dondero